



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell’articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.*”, come modificato dal D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione in data 8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Caterina Bon Valsassina l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia del 12 giugno 2006 con cui è stato dichiarato l’interesse culturale del *Convento dei Servi di Maria*, sito in via San Martino n. 22, provincia di Milano, comune di Melegnano, distinto catastalmente alle particelle 172-173-174-175-176 del Foglio N.C.E.U. n. 12;

VISTA l’autorizzazione all’alienazione rilasciata ai sensi dell’art. 56 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia con nota del 24 luglio 2007, prot. n. 11273, sulle porzioni immobiliari distinte catastalmente alle particelle 528 (ex 174/parte), 176/subb. 17-18-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-701-702 del Foglio N.C.E.U. n. 12;

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione all’alienazione di una ulteriore porzione del Convento dei Servi di Maria, distinta catastalmente alla particella 527 (ex 174/parte), sub. 702, del Foglio N.C.E.U. n. 12, presentata dall’Istituto Suore Domenicane SS. Rosario, in qualità di proprietario, con nota del 22 dicembre 2011, pervenuta il 5 gennaio 2012, assunta agli atti con prot. n. 176, e l’integrazione documentaria trasmessa per le vie brevi;

VISTE le attuali destinazioni d’uso e quelle previste dagli strumenti urbanistici vigenti;

VISTA l’autorizzazione ai lavori rilasciata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano con nota del 25 luglio 2011, prot. n. 10130;

VISTO il programma relativo alle misure necessarie ad assicurare la conservazione dell’immobile presentato dall’Istituto Suore Domenicane SS. Rosario;

VISTE le attuali modalità di fruizione pubblica;

CONSIDERATO che dall’alienazione non deriva danno alla conservazione del bene;

AUTORIZZA

ai sensi dell’art. 56, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l’alienazione della *Porzione immobiliare del Convento di Santa Maria dei Servi* distinta catastalmente alla particella 527 (ex 174/parte), sub. 702, del Foglio N.C.E.U. n. 12, sita in via S. Martino n. 22, provincia di



Milano, comune di Melegnano, con le seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell'art. 56 comma 4-ter del citato decreto legislativo, dovranno essere riportate nell'atto di alienazione:

1. le destinazioni d'uso consentite sono: *funzioni complementari a: residenza, attività socio-culturali, attività ricettive extra alberghiere*;
2. in relazione alle condizioni di fruizione pubblica della porzione immobiliare, tenuto conto delle destinazioni d'uso previste, si stabilisce quanto segue: che l'area cortiliva sia liberamente accessibile durante le ore diurne;
3. l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e s. m. i.;
4. la porzione immobiliare non dovrà comunque essere destinata ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche quando non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune nel cui territorio il bene è ubicato.

Le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta del competente Istituto, presso l'Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, li **28 FEB 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

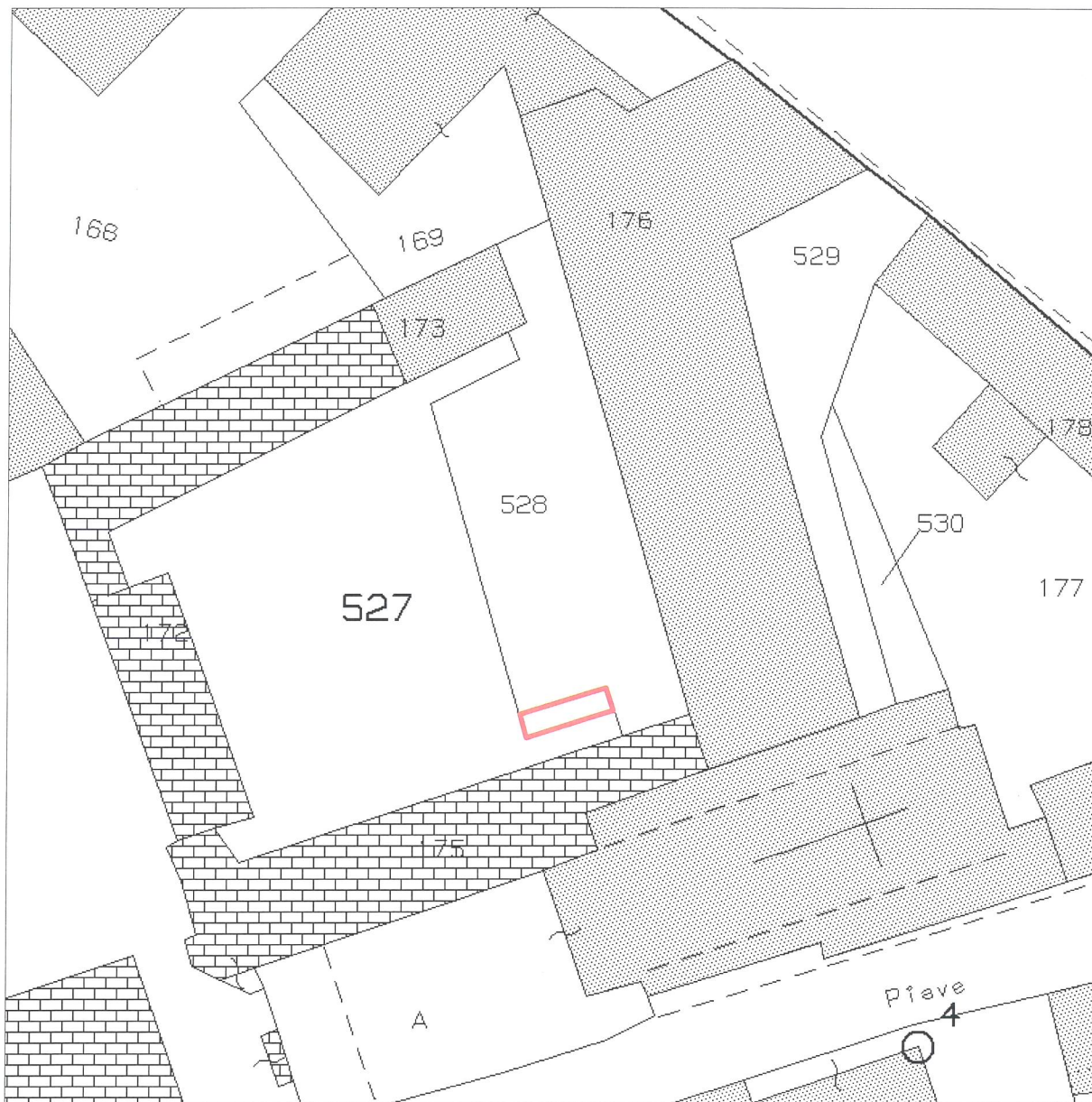


TUTBAP/Responsabile dell'istruttoria arch. Andrea Costa





**MELEGNANO (MI) – Porzione immobiliare del Convento dei Servi di Maria
estratto di individuazione catastale**



Milano, li **28 FEB 2012**

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina